IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 48. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 18 Febbraio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Accademia militare

La discussione promossa dall'estrema Sinistra sull'abolizione o diminuzione delle spese così delle improduttive, che sono poi le spese militari, continua a svolgersi a Montecitorio in forma accademica e, bisogna dire la verità, finora si mantiene ad una temperatura normale.

L'altro ieri noi abbiamo rettificate le cifre sulle quali il principale oratore, on. Mirabelli, aveva pianiate le sue batterie, dimostrando con la scorta delle spese effettive, che i varii Stati d'Europa dedicano alla difesa nazionale, come l'Italia, sia rispetto alla sua popolazione sia rispetto alla sua ricchezza, spende in complesso meno delle altre Potenze, mentre gli oratori radicali vogliono far credere che spenda relativamente più di tutte.

Oggi ci limiteremo a confutare brevemente alcune affermazioni più rimarchevoli dei partigiani della riduzione delle spese militari.

L'argomento principale, più volte ripetuto, per dimostrare che non sono più necessari i forti eserciti e le poderose flotte e che d'ora innanzi non vi saranno più guerre in Europa e vi sarà tutto al più qualche guerra coloniale, che per l'Italia rappresenta un'eventualità molto problematica, remota.

E le guerre non vi saranno più, sia perchè, dati gli armamenti formidabili ed i grandi progressi nei mezzi distruttivi, tutti gli Stati temono le incalcolabili conseguenze, se anche le sorti della guerra dovessero riuscire favorevoli; sia perchè il proletariato cosmopolita ha ormai la forza e l'organizzazione necessarie per impedirle.

A questo proposito l'on. Ferri ha creduto perfino di poter interpretare (a modo suo) una recente frase del conte Goluchowski, in fatto però che che la Germania, senza frasi, prosegue sempre a rafforzare e perfezionare il suo esercito, mentre delica centinaia di milioni per portare la sua flotta alla maggior potenza.

Del resto l'affermazione che non vi saranno più guerre non è seria. Abbiamo visto, senza ricorrere alla storia antica, uomini di Stato di molto valore assicurare, dieci giorni prima che scoppiasse una grande guerra, che la situazione dell'Europa non era mai stata così pacifica.

In quanto alla forza del proletariato per impedire qualunque guerra, basterebbe l'esempio degli Stati Uniti, dove il proletariato, malgrado la sua potente e non recente organizzazione, non si è neppur sognato d'impedire l'ultima guerra colla Spagna.

Al avvalorare poi la tesi della riduzione delle spese militari, gli oratori radicali hanno creduto d'invocare l'autorità, indiscutibile, del generale Ricotti e quella del compianto stratega gen. Ricci.

Ora l'on. Ricotti, della cui politica militare, i *Pop. Rom.* fu sempre, per così dire, il tromba'tiere, non ha mai proposto riduzioni alle spese, bensì una parziale riduzione di quadri per dare maggior consistenza alla compagine dell'esercito.

Tant'è che col suo ultimo progetto, rimasto lettera morta nel gen. Pianti, fonlato sulle undici terminate che delle 12 compagnie per battaglione, dei 3 regg. per brigata e delle 3 brigate per corpo d'armata, l'on. Ricotti diminuiva bensì di alcune migliaia la forza di guerra, ma aumentava di 20,000 uomini circa quella di pace.

In quanto al gen. Ricci, egli sostenne bensì che sarebbe stato miglior partito destinare la maggior spesa pei due Corpi d'armata, creati dal Min. gen. Ferrero, ad aumentare la flotta, ma dopo l'istituzione di quei due Corpi, che noi pure combattemmo da soli o quasi, dichiarò più volte che a cose fatte sarebbe stato peggio tornare indietro.

Dopo ciò non diremo che questa discussione sia stata del tutto inutile, essendo bene dimostrare alle popolazioni che questa sciagurata delle spese militari non regge, fino a che le maggiori Potenze d'Europa sono armate più armate di noi; ma siccome vi sono altri 8 o 10 oratori, che ripeterebbero le stesse cose, ormai l'accademia si potrebbe chiudere.

Satis prata libere...

Politica e Diplomazia

Montevideo, 15 — La maggioranza del Parlamento ha designato José Batlle Ordonmer per succedere a Juan Cuestas nella presidenza della Repubblica.

Il paese è calmissimo: la trasmissione della presidenza avverrà quindi nel massimo ordine.

Madrid, 17. — Il Sotto-segr. di Stato alla Marina, contramm. De La Matta ha presentato le dimissioni.

Parigi, 17 — Si ha da Londra che il dottor Jameson annunzia che ripartirà il 28 corr. per l'Africa meridionale, rinnegando che debbiano verificarsi taggli importanti avvenimenti.

Parlamenti Esteri

INGHILTERRA.

Inaugurazione della nuova Sessione.

Londra, 17. — Lungo il percorso tra il pal. di Buckingham e quello di Westminster sono schierate le Guardie del Corpo, gli Usseri Reali, i Granatieri della Guardia, le Guardie Scozzesi ed Irlandesi, due batterie di scitgliería e una rappresentanza di tutte le altre truppe di Londra.

La folla per assistere al passaggio del corteo reale è immensa, stante la giornata splendida.

Il corteo è imponente per sfarzo ed eleganza. Si compone di cinque grandi berline oltre quella reale.

Le prime quattro sono tirate ciascuna da 6 cavalli baj, la quinta da sei neri e la vettura reale da otto color Isabella.

Acclamati vivamente dalla folla il Re Edoardo e la Regina Alessandra giungono alle 2.40 al pal. di Westminster, dove sono ricevuti con grande pompa da tutti i Ministri e dalle Rappresentanze delle due Camere.

Il Re è in alta uniforme militare: la Regina Alexandra porta il diadema: entrambi hanno il manto rosso coi ricoviti di ermellino.

Il Principe di Galles è già entrato in Parlamento, in forma quasi privata, dovendo attendere il Re nella *Robing-Room*.

Ivi il Re, appena entrato, indossa le insegne regali, poi si forma la processione dei dignitari dello Stato e dell'Impero, che accompagna i Sovrani nell' aula dei Lordi, ove, salutati da un lungo applauso, prendono posto sul trono.

Entrano dall'aula vicina i deputati, che si confondono coi Lordi, dopo di che il Re pronunzia il discorso della Corona.

Il Messaggio consiata che le relazioni dell'Inghilterra con tutte le Potenze continuano ad essere amichevoli.

Il blocco dei porti del Venezuela fu reso necessario dalle offese recate alla bandiera britannica e dai danni inflitti alle persone ed alla proprietà dei sudditi inglesi. Il blocco conduase a negoziati i quali miravano alla sistemazione di tutte le questioni pendenti. I documenti relativi a questa vertenza col Venezuela saranno presentati al Parlamento.

Il messaggio soggiunge che le condizioni delle provincie europee della Turchia sono causa di grandi preoccupazioni. Il Re dichiara di aver spiegata tutta la sua influenza presso il Sultano per fargli comprendere la necessità di riforme pratiche e bene studiate.

L'Austria-Ungheria e la Russia esaminano quali siano le riforme che converrebbe consigliare al Sultano per la loro immediata applicazione dalle Potenze firmatarie del trattato di Berlino. Il Re Edoardo crede fermamente che le proposte fatte a questo riguardo saranno sufficienti e che sarà possibile portare loro tutto l'appoggio. Anche i documenti relativi a tale questione saranno presentati al Parlamento.

Il Messaggio esprime rincrescimento che i tentativi fatti dal Governo inglese per la delimitazione delle frontiere nei territori dello tribù vicine ad Aden non abbiano finora condotto ad un accordo definitivo col Governo ottomano.

I negoziati in proposito sono spinti attivamente.

Truppe inglesi fra le quali si trova un piccolo corpo di lanciere montata fornito dal Transvaal e dalla colonia dell'Orange, sono state sbarcate ad Obbia, nel Somaliland italiano per intraprendere operazioni contro il Mad Mullah. Queste truppe stanno per avanzare.

Il Governo italiano ha prestato all'Inghilterra in questa impresa la più cordiale cooperazione. Il Messaggio esprime la speranza che queste operazioni avranno per risultato di proteggere da ogni nuova molestia le tribù che abitano i territori del protettorato.

Il Messaggio continua dicendo che gli avvenimenti nell'Africa meridionale si svolgono in modo soddisfacente e che il viaggio del Ministro delle Colonie, Chamberlain, contribuirà grandemente ad appianare molte difficili questioni.

Il messaggio, dopo aver ricordato le feste di Delhi, ove la popolazione dell'India espresse la sua lealtà e la sua devozione verso l'Impero britannico, dice che lo spese nel bilancio dell'esercizio prossimo saranno considerevoli nonostante tutte le economie possibili.

Il Messaggio termina annunziando la presentazione di diversi progetti relativi alla politica interna e specialmente quello di un prestito per lo sviluppo delle nuove Colonie dell'Africa meridionale e quello pel miglioramento dell'amministrazione del porto e dei docks di Londra.

Ungheria.

(S) **Budapest**. 17. — *Camera*. — Si discute il progetto sull'aumento del contingente di leva.

Prende il banco del Ministro della difesa, bar. de Fejervary, sorge un vivo incidente.

Il Ministro, rilevando alcune parole del deputato di opposizione. Lengyel, lo apostrofa dicendogli: Voi mentite!

Avviene allora sui banchi dell'opposizione un tumulto che dura parecchi minuti.

Il Presidente conte Appongi, richiama all'ordine il Ministro Fejervary, il quale si scusa delle parole pronunciate.

La calma viene quindi ristabilita. Il Ministro può terminare il discorso senza incidenti.

(S) **Budapest**, 17. — In seguito all'incidente avvenuto ogli alla Camera dei deputati, Lengyel ha invitato i suoi patrizii al Ministro della Difesa nazionale, barone de Fejervary.

TRA I FILI

L'on. Galimberti, rispondendo ad alcune osservazioni rivoltegli alla Camera circa il deficiente funzionamento della nuova linea telefonica Roma-Parigi ha riversata la responsabilità sul Governo francese, per aver investato il nuovo filo sul quello già esistente fra Lione e Parigi, che è mancà della necessaria potenzialità, anziche mantenere l'impegno dell'impianto di uno nuovo.

A parte che trattandosi di un Governo estero l'on. Ministro poteva, come suoi dirsi, essere più riservato, tanto più che la Francia tra Lione e Parigi ha due fili, dei quali uno, stando ai fogli francesi è più potente del nostro, secondo il giornale l'*Unione P. F.* di Milano parrebbe che la deficienza stia in casa nostra.

La difettosa linea telefonica Roma-Torino, scrive quel giornale, il cui filo ha una sezione *inferiore* a quella che sarebbe stata necessaria per l'allacciamento con la rete urbana, e della quale linea si è lavorato il sufficiente isolamento agli appoggi, non collaudando con accuratezza tutti gli isolatori adoperati e non impiegando quelli speciali per correnti ad alta tensione nelle zone più umide, sta a provarlo.

Questa linea, di cui si affida l'estensione ai guardafili, che non hanno le cognizioni speciali, relative alle grandi linee telefoniche, indica che nell'Ammin. o non si comprende che le esigenze della telefonia a grande distanza, o non si vuol seguire quello che fanno all'estero.

Dopo la cattiva prova dei primi tentativi tra Roma e Parigi e non appena constatata la frequenza dei guasti di dispersione o di apparente contatto tra i due conduttori, sarebbe stato necessario di sperimentare separatamente il grado d'isolamento dei due fili.

Ali atto di questo, tutto è possibile, ma siamo poi troppo che la riguarda, avrebbero dovuto simultaneamente eseguire l'esperimento, accertando in quali tratti la dispersione fosse più rilevante, certo a causa di cattivi isolatori, che dovrebbero essere sostituiti.

Ed in caso di pioggie e di forti nebbie, frequenti nell'alta regione percorsa interamente da questa linea interfacci, il grave disturbo resterà sempre ad aggravare la difficile corrispondenza con la rete francese.

Noi, per quanto profani, crediamo che il deficiente funzionamento dipenda dal complesso degli apparecchi, tanto dalla parte nostra, come dalla parte francese, trattandosi di una linea nuova ed a così grande distanza.

Ad ogni modo le osservazioni dell'*Unione P. T.* meritano tutta l'attenzione del Ministro, il quale dovrebbe far compiere questi esperimenti degli isolatori ecc., e una volta ben accertato che tutto va bene sulla nostra linea, la Francia, ove il servizio continuasse ad essere difettoso, non mancherà certamente di provvedere per parte sua.

Nel Venezuela.

(S) **Londra**, 17. — Dal *Libro Azzurro* si rileva che vi fu il 5 dic. u. s. un colloquio tra il Ministro degli esteri, march. di Lansdowne e Mr. Bowen, ministro della, comm. Panes, circa la partecipazione dell'Italia al blocco.

Il marchese di Lansdowne disse che l'Inghilterra si era accordata con la Germania e si proponeva di agire immediatamente e soggiunse che, lasciando al Governo italiano la cura di considerare l'opportunità del momento, ne avrebbe trattato tosto volentieri col Governo tedesco e che credeva possibile trovar modo che l'Italia aggiasse d'accordo coll'Inghilterra e con la Germania.

L'Ambasciatore tedesco informò il 9 dic. il march. di Lansdowne che il suo Governo era disposto ad accettare in massima la partecipazione dell'Italia al blocco delle coste del Venezuela, qualora anche il Governo inglese fosse a ciò favorevole.

(S) **Londra**, 17. — I protocolli inglese, tedesco ed italiano stabiliscono che il Re Alfonso di Spagna designi un arbitro nel caso che il Tribunale arbitrale non stabilisca definitivamente circa la ripartizione del 30 per cento dei prodotti delle dogane di La Guayra e Porto Cabello.

(S) **Berlino**, 17 — Il *Reichsanzeiger* pubblica la notificazione ufficiale della soppressione del blocco delle coste del Venezuela.

(S) **Caracas**, 17 — I rivoluzionari, che si trovano accampati nelle vicinanze di Tacarras, hanno ricevuto, durante la notte del 12 corr., 370 casse di munizioni, che erano state sbarcate da parecchi navi provenienti da Curaçao.

Telegrafano da La Guayra che, da quando è stato tolto il blocco, nessuna nave è ancora andata ad ancorarsi in quello acque. L'incrociatore tedesco *Vineta* si trova sempre a Puerto Cabello.

Gli altri Stati creditori.

(S) **Washington**, 17. — Il protocollo degli S. U. per i reclami col Venezuela stabilisce che il Presidente Roosevelt ed il gen. Castro nominino ciascuno un commissario per risolvere la vertenza per la ripartizione del 30 0/0 dei prodotti delle dogane di Puerto Cabello e di La Guayra fra le varie potenze, e nel caso in cui i commissari non potessero accordarsi, sia chiesto al Re di Spagna di nominare un arbitro.

Il protocollo stabilisce inoltre che il 30 0/0 dei prodotti delle dogane di Puerto Cabello e di La Guayra sia tenuto in deposito, finchè la Corte dell'Aja non abbia deciso circa il modo di ripartizione fra le nazioni reclamanti.

Appena firmato il protocollo degli S. U., il Plenip. del Venezuela, Bowen, firmerà coi rappresentanti della Francia, del Messico, della Danimarca, dell'Olanda, del Belgio, della Spagna e della Svezia e Norvegia i protocolli delle rispettive nazioni, i quali saranno conformi nei dati principali a quello degli Stati Uniti.

(S) **Bruxelles**, 17 — L'incaricato d'affari del Belgio a Caracas, Van der Heyde, il quale si trova attualmente qui in congedo, ha ricevuto ordine, per la sua particolare conoscenza degli affari del Venezuela, di recarsi a Washington, per prestare il suo concorso al Ministro del Belgio a Washington, barone Moncheur, onde far tutelare gli interessi del Belgio nella questione venezuelana.

Van der Heyde si recherà a Washington nel corrente mese.

(S) **Parigi**, 17. — Si ha da Washington che il Plenipotenziario del Venezuela, Bowen, avrebbe proposto che, nel caso che vi fosse discordo fra i rappresentanti del Venezuela e degli Stati Uniti nella stipulazione del protocollo relativo ai reclami degli Stati Uniti, la Regina Guglielmina di Olanda designi un arbitro.

Questa proposta di Bowen è un segno di doloranza verso il Governo dello Stato nella cui capitale ha sede il Tribunale arbitrale.

Per il Benadir.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 17, ore 18. — Il viaggiatore Pietro Giorgi, conoscente la sanatrità del Governatore Dulio sul contratto sottoscrista dal Benadir citato da lui a prova dell'accusa di schiavismo, afferma che quel contratto gli fu consegnato da persona che potrebbe nominare, qualora si facessero i nomi della persona che il Duilo ha dichiarato autori e compilci *confessi* del falso.

Il Giorgi aggiunge che, anche facendo astrazione da quel documento, l'esistenza della schiavitù nel Benadir è accertata dagl'impiegati della Colonia e dagli ufficiali della Marina e cita una petizione in nome di duemila schiavi inviatagli in proteione del Governo.

Il Giorgi aggiunge frattanto l'accusa di falso qualora volessero muoverglisela.

Robecchi-Bricchetti, che si reca al Benadir per affari, si propone di studiare le condizioni della Colonia.

Leggeremo Robecchi e Bricchetti, ma frattanto è positivo che la Società del Benadir, per quanto non possa dirsi molto benemerita e non goda molte simpatie, non ha certamente favorita la schiavitù.

Protendere poi che nell'immensa zona del territorio posto sotto la protezione dell'Italia la Società possa conoscere ed impedire qualunque traffico di schiavi e sradicare la schiavitù in due o tre anni è una vera assurdità.

La questione macedone

(S) **Costantinopoli**, 17. — Si ritiene imminente la presentazione ai vari Gabinetti del progetto di riforme in Macedonia redatto dagli Ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria a Costantinopoli.

Appena tali proposte saranno approvate dai Gabinetti, verranno presentate alla Sublime Porta dagli Ambasciatori russo ed austro-ungarico ed appoggiate vivamente dagli altri Ambasciatori.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 17, ore 17.12 — Gli ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria presentarono al Cancelliere conte de Bulow copia dei progetti di riforme per la Macedonia.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per il periodo dal 1. luglio al 31 dicembre 1902 (esercizio 1902-903) in confronto del periodo corrispondente del 1901 (esercizio 1901-902).

Ecco i dati riassuntivi:

Reti principali.			
	Introiti 1902-1903	Differenza col 1901-1902	
		in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	30,162,000	1,855,704	—
Merci a G. Velocità	6,437,000	169,152	—
Id. a P. Velocità accel.	2,885,000	49,864	—
Id. a P. Velocità	34,147,000	640,999	—
Proventi fuori traffico	549,640	2,453	—
Totale	77,439,599	+ 2,683,153	
Partecip. dello Stato	20,820,725	+ 526,600	
Adriatica			
Viaggiatori	25,881,740	1,287,529	—
Merci a G. Velocità	5,231,871	—	93,061
Id. a P. Velocità accel.	5,099,993	—	2,571
Id. a P. Velocità	34,075,953	2,574,573	—
Proventi fuori traffico	198,527	—	3,361
Totale	71,387,834	+ 3,763,100	
Partecip. dello Stato	19,201,916	+ 940,145	
Sicula			
Viaggiatori	4,802,685	115,541	—
Merci a G. Velocità	279,289	4,302	—
Id. a P. Velocità accel.	103,450	—	5,273
Id. a P. Velocità	2,736,023	46,366	—
Proventi fuori traffico	29,367	—	1,034
Totale	5,044,818	+ 159,902	
Partecip. dello Stato	149,028	+ 3,288	
Reti principali riunite			
Viaggiatori	57,946,469	3,258,765	—
Merci a G. velocità	11,548,150	71,392	—
Id. a P. Veloc. accel.	8,038,953	35,020	—
Id. a P. Velocità	75,858,976	3,231,929	—
Prodotti fuori traffico	774,594	—	1,942
Totale	154,263,252	+ 6,593,165	
Partecip. dello Stato	40,171,669	+ 1,540,013	
Reti secondarie			
Mediterranea	3,253,800	144,239	—
Adriatica	5,900,270	230,873	—
Sicula	1,334,475	16,329	—
Totale	10,488,541	+ 391,501	
Partecip. dello Stato	9,352,025	+ 348,074	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	31,064,400	2,321,452	—
Adriatica	77,288, 04	3,993,973	—
Sicula	6,379,291	176,231	—
Totale	154,751,795	+ 6,994,666	
Partecipaz. dello Stato	49,523,695	+ 1,888,087	

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 17 - Pres. Biancheri - Ore 14.5

Presidente comunica che l'on. Enrico Calleri, per ragioni personali ed improcrastinabili, rassegna le dimissioni da deputato.

Dichiara vacante il collegio di Casale.

Impiego di soldati in lavori non militari.

Ottolenghi (guerra) risponde agli on. Cabrini, Gattorno e Brunialti, che domandano le ragioni, per le quali fu distratto un certo numero di soldati dall'esercizio delle armi per applicarli a quello degli attrezzi da calzolaio.

Premette che in ogni reggimento vi sono un capo-calzolaio e un capo-sarto che hanno facoltà di scegliere i loro operai. Però durante le manovre di campagna non si possono reclutare operai borghesi per le riparazioni lungo come si presentarebbe; ed ecco perchè si deve ricorrere in questi casi a militari.

Di qui la necessità che ora nei periodi normali alcuni soldati siano tenuti in esercizio del loro mestiere presso i capi dei reggimenti per i momenti in cui occorre l'opera loro indispensabile. Aggiunge che questo tirocinio si è limitato a tre militari per ciascun arte e per ciascun reggimento.

Cabrini dubita che le disposioni del ministro della guerra non sieno state osservate. Rileva come in un reggimento furono licenziati recentemente sette padri di famiglia costituiti con militari. Si è trattu di soli lavori di riparazione, ma di completa fornitura.

Date le condizioni delle classi operaie non trova corretto questo procedimento.

Gattorno. Distogliere i soldati per lavori estranei all'esercizio delle armi, oltrechè riescire di danno alle classi operaie, reca inconvenienti gravi per l'istruzione dei soldati e la forza effettiva dell'esercito.

Brunialti lamenta il succedersi troppo frequente di ordini e di disposizioni circa la ferma e le riparazioni di oggetti di corredo dell'esercito.

Prega il ministro di ritornare alle disposizioni precedenti.

Ottolenghi (guerra) dichiara che terrà presenti le raccomandazioni degli interpellanti. Insiste nell'affermare che trattasi solamente di lavori di riparazione e dell'impiego di pochi soldati per classe, aggiungendo che la disposizione risale al 1898 ed è completamente giustificata. Ma, se abusi si verificassero, provvederà.

Modificazioni giudiziarie

Visocchi si oppone all'approvazione del disegno di legge, al quale non riconosce alcun carattere d'urgenza.

Nota poi che si tratta di una proposta di iniziativa parlamentare; onde sorge il sospetto che speciali interessi non siansi estranei. In ogni modo la proposta pregiudica gli interessi generali della circoscrizione giudiziaria di Cassino.

Giustifica la proposta in discussione e gli autori di essa che si sono valsi dell'iniziativa parlamentare, perchè hanno forse temuto pensassero dell'indifferenza del Governo nell'accogliere i giusti voti delle popolazioni.

Confida che la Camera, di fronte a considerazioni topografiche, di equità e di giustizia, non può non approvare il disegno di legge, reclamato con insistenza e unanimemente dalle popolazioni.

Romano Giuseppe. Vive istanze fatte da tutti i Comuni del mandamento di Carinola e le ragioni topografiche consigliano l'accoglimento del disegno di legge.

Manna (relatore) osserva che la perdita di qualche causa, che risentirebbe il tribunale di Cassino, non può impedire che sia reso omaggio alla giustizia invocata dai mandamenti di Carinola.

Talamo (giustizia); non potendosi negare la giustizia del provvedimento, si conviene nel sopra due altri pregiudiziali; l'improbabilità di una abarco sulle nostre coste e l'impossibilità di un blocco.

Dimostra che pur troppo lo sbarco è un fatto possibile e più facile ancora si presenta la possibilità di un blocco delle nostre coste continentali.

Nè il blocco si potrà impedire se non con una flotta poderosa. Ma lo mi preoccupo più che della guerra guerreggiata della quotidiana impotenza.

Se domani sorge un conflitto con una delle Repubblichette americane, se non inviate la corazzata, quei presidenti se ne fregano dei vostri reclami. (Approvazioni - rumori all'estrema).

Per non prolungare la discussione concludo rivolgendosi all'on. Ciecotti e pregandolo di ripensarci sopra e di ristudiare seriamente il problema marittimo prima di presentare alla Camera il progetto, che ha annunciato sulla riforma dell'armata.

I partiti popolari hanno detto spese improduttive le spese che il paese sostiene per la sua difesa, io le chiamo spese fecondo e mi auguro che sia vicino il giorno, in cui il paese riconoscerà la giustizia della mia definizione. (Approvazione).

Ciecotti, per fatti personale, rettifica alcune affermazioni dell'on. Bettolo, che non lo ha inteso. Alle evocazioni dell'on. Bettolo oppone un fatto ricordo, quello di Lissa (rumori); oppone la Cina. Sappiamo per la marina si sono spesi dopo il 1862 oltre tre miliardi.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione,

Proclama il risultato della votazioni segreto fatte in principio di seduta.

I disegno di legge sono approvati a grande maggioranza.

Stazione radio-telegrafica.

Crespi presenta la relazione sul progetto di impianto d'una stazione radio-telegrafica, sistema Marconi, presso Roma.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.35.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici hanno jeri preso in esame il disegno di legge: Impianto in Italia di una grande stazione ultrapotente radio-telegrafica sistema Marconi, nominando commissari gli on. Crespi, Cerlana-Mayneri, De Bellis, Suardi Gianforte, Cao-Pinna, Battelli, Pozzi Domenico, Casciani e Frascara Giacinto.

L'Ufficio VIII ha inoltre esaminata la Riduzione di tassa pei pacchi contenenti gli abiti borghesi che i coscritti ed i richiamati sotto le armi spediscono alle loro famiglie, nominando commissario l'on. Libertini Gesualdo;

l'Esenzione da bollo delle delegazioni degli Enti debitori dello Stato, nominando commissario l'on. Di Stefano.

— La sottoginnta bilanci lavori pubblici, agricoltura e posto si è riunita esclusivamente per la elezione del presidente ed ha rieletto l'on. Sacchi.

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 31 gennaio

		Diff. con la situazione prec. in migliaia di L.	
		in più	in meno
Patrimonio. . .	L. 65,000,000	—	—
Tassa di riserbo	» 6,557,937 41	—	—
Riserva metallica	L. 146,845,126 86	734	—
Portafoglio sull'Italia	» 65,999,179 35	2,196	—
» sull'estero	» 22,704,210 38	—	—
Anticipazioni	» 29,766,334 —	—	118
Tit. di Stato e garentiti	» 70,990,914 23	—	—
Partite immobilizzate	» 15,523,955 83	—	27
Circolazione	» 244,133,098 —	3,753	—
Debiti a vista	» 38,034,276 52	2,918	—
Conti correnti fruttiferi	» 36,715,748 70	—	80
Fondi accantonati	» 17,963,578 30	—	—
Residuo dell'esercizio	» 1,080,984 04	206	—
Spese dell'esercizio	» 373,484 89	289	—

Atti del Governo

La " Gazzetta Ufficiale „ del 17 contiene:

Legge che autorizza il Governo del Re a costruire ed esercitare direttamente linee telefoniche per uso pubblico — RR. DD. riflettenti: Dichiarazione di zona malarica in provincia di Foggia — Ammissione dei contabili dell'Amm. carceraria agli esami di vice-direttore — R. D. che inscrive tra le provinciali una strada intercomunale della provincia di Salerno.

Rel. e RR. DD. sulle scioglimento del Cons. com. di Ottajano (Napoli) e Trasacco (Aquila) e nomina a RR. Comm. straord. rispettivamente del cav. dott. Aldo Gerretti e del dott. Domenico Cappuccilli — Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. dell'Interno e Estrazione delle obbligazioni della Società delle Ferrovie del Monferrat

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 17, ore 12.39 — (*Aldo*). Quel Delfino Rebecchi, sarto, che uccise la giovane sarta Angiolina Saettone — e che la voce pubblica accusò di averla attirata in casa e di aver tentato di farla sua — è stato rilasciato in libertà provvisoria e deferito al giudizio del Tribunale per il solo reato di omicidio colposo.

Taranto, 16. — (*Karlco*). Gran *sobrio* di gala nel palazzo di città a beneficio del Nosocomio. V'intervenne la parte migliore della cittadinanza.

Milano, 16. — Scrivono da Domodossola che sui monti di Bresso, presso il villaggio di Premosello, due cani aquile reali, sesse dalle vette nevose per procurarsi il cibo, caddero nei lacci tesi dai montanari per le volpi e che vi caddero fu estrema cura monti dell'Ossola.

Pavia, 16. — Il Municipio ha deciso di assumere il servizio della produzione e della distribuzione del gas per uso pubblico e privato.

Napoli, 16, ore 12. — Iersera Nunziata Verona, avvenente giovanetta sedicenne, esaminando una rivoltella del babbo che credeva scarica, ne fece esplodere un colpo. Il proiettile la ferì nel petto si gravemente che ella ne morì poco dopo.

Torino, 17, ore 14.45. — (*ermon*). Il Tribunale, accogliendo l'istanza del procuratore del Re, ha dichiarato il fallimento del cambista Cocchi e fissato la prima adunanza dei creditori al 2 marzo e la verifica al 4 aprile. I pagamenti furono sospesi il 21 gennaio.

Ancona, 17, ore 13.50 — Perdura la forte impressione suscitata dagli ultimi attentati avvenimenti, che ricordano altri periodi dolorosi della vita anconetana. Nobilissimo è, senza dubbio, lo scopo a cui mirano i manifesti popolari esortanti alla calma: molti pensano, però, che sarebbe assai meglio per la tranquillità delle civiltà e insegnargli il modo di reprimere le sue passioni.

Giuseppe Lippi, Oddo Marinelli e Attilio Train sono sempre irreperibili. Ciò avvalora il sospetto che esistano responsabili del conflitto sanguinoso che fa temere altre conseguenze terribili tra i fascinari uniti della Cooperativa, quelli della Ditta Monticini e quelli che lavorano indipendentemente. Oggi è stata fatta l'autopsia delle due vittime. Pare che parecchie delle persone arrestate saranno rilasciate. Molte rivoltelle sono state sequestrate, quasi tutte nuovissime.

Bologna, 17, ore 10. — Il Trapani e il Fontana, caricati nel processo Palizzolo, sono stati trasferiti stamane a Firenze per attendervi il nuovo dibattimento

Napoli, 17, ore 17.25 — La famiglia del possidente Giuseppe Schmidtz dimorante nel Comune di Pontecielli, avendo constatato che la malattia di lui prendeva una piega allarmante, chiamò il parroco per la somministrazione del viatico.

Al prete fecero odiarno parecchi popolani e di ciò si valsero alcuni audaci malfattori, che *approfittando* della confusione che regnava già nella casa dell'infermo e di quella che vi aggiunsero gli urli, forzarono i cassetti della scrivania e vi rubarono 3200 lire in oro

— In una cava di porcolana presso il cimitero dei coloresi appartenente alla Società del Risanamento e tenuta in affitto da Luca Giacobbe, è avvenuta stamane una frana.

Il terriccio ha sepolto Gaetano Palmentieri, Angelo Noviello, Agrippino Vitaliano. Per fortuno altri operai se no sono accorsi subito ed hanno tratto fuori i compagni. Questi si trovano però in condizioni gravi. Vengono curati nell'ospedale di Loreto.

Per una commemorazione di Umberto I.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Torino, 17, ore 14,30. — *(ermon.)* La *Gazzetta del popolo* dopo aver detto di non voler credere ancora all'idea che possano spadroneggiare gli stranieri in occasione della commemorazione del Re Umberto, aggiunge:

« Alieni dagli inutili fasti, dalle commemorazioni rumorose e scioperate, noi vorremmo limitati a pochi e davvero solenni questi ricordi alla memoria. Ma il cambiarne, per ragioni magari climaterielle, la data è cosattuire un articolo destinato ad un assoluto insuccesso del sentimento. Se v'ha una commemorazione che debba proprio sull'Italia nuova pesare sinmonitrice a data fissa questa è, che ci richiama al tumulto delle sensazioni che tutti ci sorprese e ci commosse nella notte fatale del regicidio ».

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 17, ore 13,30. — Lo sciopero dei metallurgici della Fonderia Oretea continua. Pare che la soluzione sia difficile.

Infatti in una riunione avvenuta presso il sindaco ed alla quale partecipavano Garibaldi Bosco rappresentante gli scioperanti, il sig. Ducrocq direttore della Fonderia ed il sig. Giacchery amministratore della stessa, avendo il Torrente manifestato il fermo proposito di non revocare il licenziamento di dieci operai, che s'erano rifiutati di andare da lui, il Bosco s'allontanò, rompendo così le trattative.

Intanto gli altri metallurgici della città hanno deliberato di sovvenzionare gli scioperanti.

Bologna, 17, ore 10. — In tutte le frazioni del territorio di San Pietro in Casale si lamenta la disoccupazione; e ciò specialmente nel Duzato di Galiera, proprietà dell'infante Duca Antonio di Orléans.

Invece oggi si ebbe in città una sciopero degli operai della Fabbrica di concimi Masotti, per mancato aumento di salari.

Nuove Società.

Come di consueto, riassumiamo l'elenco delle Società industriali è commerciali, che si sono costituite o trasformate in questo primo periodo dell'anno con capitale non inferiore alle 100 mila lire.

Cotonificio Domenico Stauraghi in Monza. Cap. L. 2,200,000 (az. di L. 200 al portatore). Stabilimento in Carate Brianza.

Como. — Costituite: E. Staraeghi presidente — dott. G. Calderara, rag. C. Cavalli, G. Guzia, P. Hensenberger.

Camona, Giussani, Turrinelli e C. in Milano, per sviluppare completamente il programma insinuo dalla cessante Società delle vetture elettriche. Cap. 2 milioni sumentabile a 3 con semplice dichiarazione della Gerenza. Fanno parte della Società la Ditta B. Camona e G., il rag. Giussani, l'ing. Turrinelli, il comm. C. Selva, la Banca Commerciale, la Società Edison, la ditta Gadda e C., Brioschi e Finzi, i comm. Bortarelli e Bigatti ed altri.

Gerenti; Giussani, Camona e Turrinelli.

Cooperativa per i perfosfati e prodotti affini. — Se ne sono gettate le basi a Rovigo. La Società, con cap. Bsuto a 750,000 lire Mantenderà costituita quando questo sarà tutto sottoscritto, in azioni di L. 25.

Promotori: il dott. P. Oliva per il Comizio agrario di Rovigo; A. Padovani per l'Unione agricola cattolica di Verona; G. B. Valvassori per il Sindacato agricolo di Padova; G. Marzolla per il Circolo agricolo di Crespino; il sob. Campo per il Consorzio agrario di Rovigo D. Marchiori per il Comizio agrario di Londinara; A. Zoccara per la Federazione delle Casse rurali cattoliche del Polesine.

Edizioni artistiche di Antonio De Curtini e C. in Milano, per il commercio delle tomaie, dei pellami e degli articoli affini alla calzoleria. Cap. L. 250,000.

Meltri, Melzi, Venegoni e C. in Como, per il commercio delle stoffe, delle sete ed affini. Cap. lire 220,000.

Daniele Danielli a Siena, per il commercio delle pannina. Cap. L. 148,749.

Dott. Salvatore Romano e C. in Porta Empedocle per l'esercizio di miniere di zolfo. Cap. L. 125,000.

Fratelli Rossi fu G. B. in Novara per il commercio delle granaglie. Cap. L. 125,000.

Pellini e C. in Lumo per le operazioni di banca. Cap. L. 100,000.

Società per la fabbricazione delle macchine fotografiche nonchè di oggetti in metallo per guarnizioni di mobili e infissi in legno in Milano e stabilimento in Malnate. Cap. L. 100,000. Gerenti i signori Sito Sonzini e Giuseppe Bossi.

Bisoghi e C., per l'industria delle maglierie, della biancheria, delle tele, con sede in Milano. Cap. L. 100,000.

Conti e C., in Brescia per costruire uno stabilimento per la produzione di energia elettrica con derivazione d'acqua dal torrente Dezzo. Cap. L. 700,000, conferito per 660,000 dal cav. Giovanni Tassara di Voltri e per 40,000 dall'ing. Giovanni Conti di Brescia.

Il *Tecnomasio Italiano Cabella* di Milano ha ridotto il cap. da L. 1,500,000 a 750,000 e, per riparare alla crisi che l'ha colpito, ha disposto che gli ex-amministratori convertano in azioni per 850,000 lire di credito.

Il nuovo Consiglio è composto così: Consiglieri: march. R. Visconti, ing. F. Magrini, avv. A. Ferrari, rag. G. Sacchi, lag. U. G. Bollieca — sindaci eff: ing. G. Engelmann, rag. E. Lampugnani — sindaci supp.: avv. C. Volontario, rag. G. Borello.

La *Amadeo Berner* per operazioni bancarie e il commercio di canapa, cotone, vini, ecc., con la commissione del sig. Emanuele Berner, il cap. da L. 500,000 a 600,000 e prorogò la durata al 31 dic. 1908.

La *Fabbriche riunite di giuccosio, destrina e affini* di Milano ridussero, per bilancio, il cap. da L. 800,000 a 400,000, diviso in azioni di L. 250, e prorogarono la durata al 30 giugno 1913.

La *Banca Generale d'ipoteche e sconto*, in Genova ha aumentato il cap. a 5 milioni di marchi con l'emissione di 1000 azioni nominative di 1000 marchi.

R. Negri e C. Società elettrica per la Riviera di Ponente in Milano. Cap. L. 750,000 lire, aumentabile a L. 1,200,000. Durata 4 anni.

A. Lorenzetti e C., sodo in Genova, stabilimento in Ormea (Cuneo), per l'industria della carta velina. Cap. L. 400,000. Durata 6 anni.

Drammi di terra e di mare

Naufragio

Il *Cutter Giovanni* del compartimento marittimo di Portoferraio naufragò presso l'isolotto Ortano.

L'equipaggio è salvo.

Esplosione di cartuccie.

Londra, 17. — All'arsenale di Woolwich è avvenuta un'esplosione in un ufficio di cartuccie. Vi sono tre morti e sei feriti, quasi tutti gravemente, tra cui un capitano.

Deviamento di un treno.

(S) **Parigi**, 17. — Si ha da Valenciennes che stamane avvenne un grave accidente al treno proveniente da Lilla. Presso Romuil la locomotiva si staccò ed il treno passò sopra un binario di manutenzione, dove parecchi vagoni si fracassarono, battendo l'un contro l'altro. Le notizie sul disastro sono ancora contraddittorie.

Si dice che vi siano morti e feriti e gravi danni materiali.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scavi e scoperte del mese di ottobre.

Regione IX (*Ligaria*).

Eseguendosi alcuni lavori di scasso in un podere presso Bironi, alla profondità di quasi due metri si trovò un sepolcreto in terracotta, contenente cento monete d'argento, delle quali novanta precisamente quelle fabbricate dalla scrivanna

Esposizione regionale operaia. — Ecco un altro elenco di premiati:

Classe I. Meccanica grossa e fina. — Lavori artistici. Premio di classe: lire cento a Carotenuto. Medaglia d'argento: Meggia, Mattia Giuseppe, Bonfiglioli Med. d'argento: Quinto.

Premio, Rocchi Quinto.

Diploma d'incoraggiamento: Barella Federico, Gianopollo che ora stata usato per la forazura della porta. Ha un altro angolo furono ritrovati un fermaglio d'oro e un anello d'oro con occhio da tigre.

Il Tenniconi fu tratto in arresto e tradotto alle Carceri Nuove.

Ancora del delitto in via XX settembre. — Ieri al Monte di Pietà l'agente Sigilli sequestrava una spilla di forma quadrata con perle e contornata da 18 brillanti appartenente al conte De Luca Resta.

La spilla — che fu riconosciuta dal conte — venne impegnata per 12 lire la mattina del 9 all'agenzia di pegni tenuta da Ferruccio Iosimi, dal cameriere Osvaldo Giubilei.

Questo diede nome e cognome esatto, ma domicilio falso.

Lo Iosimi la impegnò a sua volta al Monte di Pietà per 13 lire la mattina del 10 con la polizza num. 40459.

L'autorità di P. S. sta ora ricercando gli altri gioielli rubati al conte, e cioè, due bottoni da camicia con piccole perle, una spilla d'oro a forma di ferro di cavallo, contornata di brillanti, un orologio d'oro, un'altra spilla d'oro a forma ovoidale.

Fu sequestrata una lettera diretta al Giubilei dal fratello, che si trovava a Milano per il servizio militare, con la quale lo si invitava a recarsi colà dove avrebbe avuto modo... di far fortuna.

Osvaldo, ricevuta la lettera, ordinò una valigia dando due lire di caparra al valigino, il quale ieri si recò in Questura a portare la valigia essendogli sorto il dubbio che il misterioso ordinatore fosse il Giubilei. Il delegato Wenzel gli mostrò il ritratto dell'arrestato e il valigiaio riconobbe appunto la fisonomia di colui che gli aveva ordinata la valigia.

Ammesso che l'autore del delitto, come pare oramai accertato, sia stato il Giubilei, il *Lito* si sarebbe così ricostruito dall'autorità di P. S.

Il Giubilei, non avendo denari per recarsi a Milano, li avrebbe richiesti all'Arangheri suo intimo amico e la sera dell'8 si recava a trovarlo in casa del conte De Luca Resta. Dopo essersi trattenuti insieme a bere del vino e mangiar del formaggio, il Giubilei avrebbe rinnovata la richiesta di denaro. Alla risposta negativa ambedue sarebbero venuti a questione.

L'assassino corre in cucina, e non trovando altra arma, afferrava un ferro da stiro. Raggiunto l'Arangeleri colpì con tale violenza nella camera accanto da lui, lo avrebbe gettato a terra e, dopo di avergli messo un ginocchio sul ventre, lo avrebbe colpito tre volte alla testa col ferro da stiro. Mentre l'Arangeleri giaceva in terra privo di senso, l'assassino avrebbe approfittato del momento per commettere il furto.

Il resto è noto.

Iersera il delegato Trento tradusse in arresto il sarto Augusto Palombi, d'anni 35, abitante in via Margutta n. 94, presunto complice del Giubilei nello smaltimento della refurtiva.

La scoperta fatta torna a lode del Questore comm. Giungi, che ha diretto il difficile servizio.

Il Giubilei continua a persistere nel negare di aver conosciuto l'Arangeleri!

Furto alla Stearinieria di Roma. — Al vicolo Orti Alibert 24, presso la Lungara, si trova uno degli stabilimenti della Cooperativa di consumo della Stearinieria di Roma, di proprietà dei signori Barone Treves, comm. Cisen, Giuseppe Belardini, dottor Del Bianco e Carlo Rossi, gerente.

L'altra mattina quando il ministro G. Colini si recò ad aprire lo stabilimento constatò che durante la notte ignoti ladri, mediante chiavi false, avevano rubato da un cassetto circa 200 lire e tante marche di sconto per un valore di 500 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Trastevere il quale iniziò le indagini per la scoperta e l'arresto dei ladri.

Le marche furono ritrovate da un impiegato ferroviario in un angolo di piazza S. Casimuto.

Le avventure di due amanti — Lo studente Pietro Gelardini, d'anni 17, da Spezia, reduce da una cura di correzione, abitante in via Nomentana 183, e Umberto Tranquilli, d'anni 18, romano, abitante al Corso d'Italia 69, amoreggiavano con due ragazze che abitano, con le rispettive famiglie in via Alessandria 91.

Ieri, alle 21, i due giovani, volendo fare una visita inaspettata alle loro fidanzate, si riunsero loro difficile entrare per la porta pensarono ad una stratagemma che non riuscì. Essi salirono al 4° piano, tolsero i chiodi, con i quali ora assicurata la porta della terrazza, e vi si introdussero nella speranza di potere trovare una strada per entrare in casa delle ragazze.

Certo Filippo Pollini il quale abita al piano sottostante, udito del rumore, nel dubbio che fossero ladri, avvertì il portiere Raffaele Del Bono, d'anni 52, il quale accorse subito con il figlio Nazzareno, d'anni 20, tipografo e con la nuora Adalgisa Betti, d'anni 22.

Il Tranquilli riuscì a fuggire, ma l'altro, il Gelardini, fermato dal portiere, venne con lui a questione.

Nacque una colluttazione, durante la quale riportarono lesioni al viso ed alle mani Raffaele Del Bono, la Betti ed il Gelardini.

Gli stri inquilini, che non sapevano che casa era accaduto, cominciarono a gridare chiamando aiuto.

Accorsero le guardie di P. S. Perrone e Cinaci, le quali dopo di aver condotto i feriti a S. Antonio, dove vennero giudicati guaribili in una settimana, trassero in arresto il Gelardini.

Tentato suicidio. — Il commesso viaggiatore Mario Tenzano d'anni 25, romano, in casa via Giulio Romano 58 p. 2, per dispiaceri di famiglia tentò di suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Arresto di un ladro. — Fu arrestato Teodorico Bacciarelli d'anni 49, da Castel Arisio, perchè trovato in possesso di biancheria del valore di lire 30 rubata poco prima in via Bocca della Verità e via Monte Caprino in danno di Elvira Bolli e di Pia Matelda.

Investimento. — In via dei Canestrari la vettura n. 910 condotta da Angelo Rinaldi investiva il venditore ambulante Farina Innocenzo d'anni 65 romano, producendogli contusione profonda al piede destro.

Guarirà in 15 giorni.

Il bastone del locandiere. — In casa di Marianna Caratelli, in via Coronari 146, la lavandaia Adelaide D'Antoni, d'anni 51, da Frascati, per futili motivi questionò con il locandiere Rodolfo Cacchioni, di anni 45, romano, ricevendo una bastonata sul braccio sinistro, che le produsse contusione guaribile in 10 giorni.

Monte di Pietà.

Giovedì, 19 febbraio 1903 - *La* **S***' Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 23 giugno 1902 fine alla polizza n. **111700**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 30 luglio 1902 fino alla polizza n. **171820**.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Rubuino, 93**, piano primo, **ROMA**.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Lahn* parte il 26 febbraio
Rivolgersi in *Roma* a
French. Lemon e C.ie, Piazza Spagna 49.
Leopold Edli a Genova.

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Pozzo Cornacchie, 59, p. 4°

Piccola Cronaca

Le arti di un ladro — Nel novembre decorso, ignoti ladri, penetrati per mezzo di chiavi false nell'abitazione del prof. Ottorino Borgianelli, in via Principe Amedeo, 67, vi rubarono denari e parecchi oggetti d'oro.

Fu tardi l'appartamento, lasciato dal Borgianelli, venne affittato a certo Giorgio Pesara, e questi si vide sempre in più volta il denaro che teneva in un cassetto. Dubitando che i furti fossero stati commessi da una sua cameriera, la licenziò, e mise alla porta un'altra cameriera.

Ieri il Pesaro, tornando in casa, trovò la porta sconnessa. Denunziò il fatto al Commissariato del Viminale. Questo scoprì il ladro in Guglielmo Tonnicesi, di anni 16, figlio del portiere dello stabile.

Nella perquisizione nella casa di lui si rinvennero nascosti dietro un marmo nel cortile la chiave falsa che aveva servito per le prime operazioni in danno del Borgianelli e del Pesaro, e un ferro a forma di scalpello che era stato usato per la forazura della porta. In un altro angolo furono ritrovati un fermaglio d'oro e un anello d'oro con occhio da tigre.

Il Tenniconi fu tratto in arresto e tradotto alle Carceri Nuove.

Ancora del delitto in via XX settembre. — Ieri al Monte di Pietà l'agente Sigilli sequestrava una spilla di forma quadrata con perle e contornata da 18 brillanti appartenente al conte De Luca Resta.

La spilla — che fu riconosciuta dal conte — venne impegnata per 12 lire la mattina del 9 all'agenzia di pegni tenuta da Ferruccio Iosimi, dal cameriere Osvaldo Giubilei.

Questo diede nome e cognome esatto, ma domicilio falso.

Lo Iosimi la impegnò a sua volta al Monte di Pietà per 13 lire la mattina del 10 con la polizza num. 40459.

L'autorità di P. S. sta ora ricercando gli altri gioielli rubati al conte, e cioè, due bottoni da camicia con piccole perle, una spilla d'oro a forma di ferro di cavallo, contornata di brillanti, un orologio d'oro, un'altra spilla d'oro a forma ovoidale.

Fu sequestrata una lettera diretta al Giubilei dal fratello, che si trovava a Milano per il servizio militare, con la quale lo si invitava a recarsi colà dove avrebbe avuto modo... di far fortuna.

Osvaldo, ricevuta la lettera, ordinò una valigia dando due lire di caparra al valigino, il quale ieri si recò in Questura a portare la valigia essendogli sorto il dubbio che il misterioso ordinatore fosse il Giubilei. Il delegato Wenzel gli mostrò il ritratto dell'arrestato e il valigiaio riconobbe appunto la fisonomia di colui che gli aveva ordinata la valigia.

Ammesso che l'autore del delitto, come pare oramai accertato, sia stato il Giubilei, il *Lito* si sarebbe così ricostruito dall'autorità di P. S.

Il Giubilei, non avendo denari per recarsi a Milano, li avrebbe richiesti all'Arangheri suo intimo amico e la sera dell'8 si recava a trovarlo in casa del conte De Luca Resta. Dopo essersi trattenuti insieme a bere del vino e mangiar del formaggio, il Giubilei avrebbe rinnovata la richiesta di denaro. Alla risposta negativa ambedue sarebbero venuti a questione.

L'assassino corre in cucina, e non trovando altra arma, afferrava un ferro da stiro. Raggiunto l'Arangeleri colpì con tale violenza nella camera accanto da lui, lo avrebbe gettato a terra e, dopo di avergli messo un ginocchio sul ventre, lo avrebbe colpito tre volte alla testa col ferro da stiro. Mentre l'Arangeleri giaceva in terra privo di senso, l'assassino avrebbe approfittato del momento per commettere il furto.

Il resto è noto.

Iersera il delegato Trento tradusse in arresto il sarto Augusto Palombi, d'anni 35, abitante in via Margutta n. 94, presunto complice del Giubilei nello smaltimento della refurtiva.

La scoperta fatta torna a lode del Questore comm. Giungi, che ha diretto il difficile servizio.

Il Giubilei continua a persistere nel negare di aver conosciuto l'Arangeleri!

Furto alla Stearinieria di Roma. — Al vicolo Orti Alibert 24, presso la Lungara, si trova uno degli stabilimenti della Cooperativa di consumo della Stearinieria di Roma, di proprietà dei signori Barone Treves, comm. Cisen, Giuseppe Belardini, dottor Del Bianco e Carlo Rossi, gerente.

L'altra mattina quando il ministro G. Colini si recò ad aprire lo stabilimento constatò che durante la notte ignoti ladri, mediante chiavi false, avevano rubato da un cassetto circa 200 lire e tante marche di sconto per un valore di 500 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Trastevere il quale iniziò le indagini per la scoperta e l'arresto dei ladri.

Le marche furono ritrovate da un impiegato ferroviario in un angolo di piazza S. Casimuto.

Le avventure di due amanti — Lo studente Pietro Gelardini, d'anni 17, da Spezia, reduce da una cura di correzione, abitante in via Nomentana 183, e Umberto Tranquilli, d'anni 18, romano, abitante al Corso d'Italia 69, amoreggiavano con due ragazze che abitano, con le rispettive famiglie in via Alessandria 91.

Ieri, alle 21, i due giovani, volendo fare una visita inaspettata alle loro fidanzate, si riunsero loro difficile entrare per la porta pensarono ad una stratagemma che non riuscì. Essi salirono al 4° piano, tolsero i chiodi, con i quali ora assicurata la porta della terrazza, e vi si introdussero nella speranza di potere trovare una strada per entrare in casa delle ragazze.

Certo Filippo Pollini il quale abita al piano sottostante, udito del rumore, nel dubbio che fossero ladri, avvertì il portiere Raffaele Del Bono, d'anni 52, il quale accorse subito con il figlio Nazzareno, d'anni 20, tipografo e con la nuora Adalgisa Betti, d'anni 22.

Il Tranquilli riuscì a fuggire, ma l'altro, il Gelardini, fermato dal portiere, venne con lui a questione.

Nacque una colluttazione, durante la quale riportarono lesioni al viso ed alle mani Raffaele Del Bono, la Betti ed il Gelardini.

Gli stri inquilini, che non sapevano che casa era accaduto, cominciarono a gridare chiamando aiuto.

Accorsero le guardie di P. S. Perrone e Cinaci, le quali dopo di aver condotto i feriti a S. Antonio, dove vennero giudicati guaribili in una settimana, trassero in arresto il Gelardini.

Tentato suicidio. — Il commesso viaggiatore Mario Tenzano d'anni 25, romano, in casa via Giulio Romano 58 p. 2, per dispiaceri di famiglia tentò di suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Arresto di un ladro. — Fu arrestato Teodorico Bacciarelli d'anni 49, da Castel Arisio, perchè trovato in possesso di biancheria del valore di lire 30 rubata poco prima in via Bocca della Verità e via Monte Caprino in danno di Elvira Bolli e di Pia Matelda.

Investimento. — In via dei Canestrari la vettura n. 910 condotta da Angelo Rinaldi investiva il venditore ambulante Farina Innocenzo d'anni 65 romano, producendogli contusione profonda al piede destro.

Guarirà in 15 giorni.

Il bastone del locandiere. — In casa di Marianna Caratelli, in via Coronari 146, la lavandaia Adelaide D'Antoni, d'anni 51, da Frascati, per futili motivi questionò con il locandiere Rodolfo Cacchioni, di anni 45, romano, ricevendo una bastonata sul braccio sinistro, che le produsse contusione guaribile in 10 giorni.

Dal buono al migliore.

Isole di Lofoten (Norvegia).

Da molti anni la prima scelta dei merluzzi che si pescano nelle freddissime acque delle isole di Lofoten in Norvegia, sono accaparrati per la produzione dell'olio di fegato destinato alla casa Scott e Bowne, Ltd., di Londra per la sua Emulsione.

I merluzzi di Norvegia, e più specialmente quelli delle isole anzidette sono i migliori del mondo. L'olio che si estrae è il più ricco di fosforo naturale e per ciò di maggior attività ricostitutiva. La natura ha meravigliosamente riunito nell'olio contenuto nel fegato del merluzzo tutti i principi che scarseggiano nell'organismo umano durante i periodi di decadenza. Non è stata però generosa la natura, circa il sapore dell'olio, esso è acre, persistente, nauseante. A questa passività ha ovviato il chimico Scott per mezzo della emulsionatura con la quale, senza punto alterare la composizione chimica dell'olio, lo priva del cattivo sapore. Con ciò se ne estende l'uso anche agli individui in istato di avanzatissimo deperimento. L'avvenire impone il proprio nome ai suo prodotto dando vita a quel rimedio universalmente conosciuto, che è la Emulsione Scott. E' soltanto questa la Emulsione che offre ai sofferenti speranza, vita, forza, salute.

Senza rivali.

Da oltre venticinque anni la Emulsione Scott conserva il suo posto e trionfa di tutte le innumerevoli imitazioni che furono fatte per valersi della sua popolarità. La forza di resistenza le viene dal suo vero merito, dall'appoggio dei sanitari e dalle testimonianze dei molti e molti che essa ha guarito. Guardi perciò non si lasciarono illudere da piccole differenze di prezzo od da fallaci informazioni. La Emulsione Scott non ha rivali alla prova, tutte quante si dica delle imitazioni è senza fondamento di fatto. Affine di evitare le imitazioni, quando comperate la Emulsione *esigete la bottiglia Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce l'esito della cura. La Emulsione Scott genuina si vende in bottiglie originali, non mai a peso nè in bottiglie diverse.

Una bella cartella artistica originale di Emulsione Scott, formato *Saggio* si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartellina Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta proprietrice. Direz.: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.

Deposito in tutte le Farmacie.

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma scriva a Carlo Arnaldi, Forlì Serre Rivalte. 30 - Milano. Riceverà *gratis* una numerosa raccolta di casi di Asma i più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del

EXCELSIOR
Ai veri Vini di Alba ed Asti
con deposito dei Premiati Vini fini e Spumanti del cav. dott. Giacinto Cottini di Santo Stefano Bellio.
ROMA - Via della Scrofa 50 - ROMA

Teatri di Roma

Valle — Un teatrone, tutto quanto esaurito iersera per la nuova commedia brillante di Franco Liberati: *I pifferi di montagna*.

Il lavoro, pieno di una verve fecondissima e di situazioni comicissime, piacque e diverti l'affollato pubblico che applaudì ad ogni atto e volle gli artisti e l'autore alla ribalta per festeggiarli come si meritavano.

Stasera il lavoro si replica e sarà un'altra piena senza dubbio.

Al Nazionale si ripete stasera la bella *féerie*: *90.000 leghe intorno al globo* — al **Quirino** *La fondazione di Roma* — **Metastasio** la *Mamma del vescovo* che procurò feste al Campioni, che dava il suo spettacolo d'onore.

Manzoni — L'artista brillante Luigi Mazzi di stasera la prima beneficiata con un programma variato e attraentissimo.

Sferisterio Spagnuolo — Solite partite della *pelota*.

Veglioni.

Costanzi — Questa sera dunque prime veglione promosso dalla Sezione romana del *Touring Club italiano*. Tutti ricordano e sanno come riescano i veglioni del *Touring*: sempre belli, animati, pieni di brio e di festività.

E per stasera non mancheranno grandi premi alle mascherate siano sole che in comitiva, come pure non mancheranno attrattive speciali, alle quali oramai ci ha abituati la nostra vivissima rete del *Touring Club*.

Domani il gran veglione della Stampa, il veglione desideratissimo, ricercatissimo.

Sabato poi il *Nobile festino* promesso dall'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri, e per quanto si preannunziano grandi cose e ricchi premi, offerti dalle principali Ditte romane alle più belle ed eleganti mascherate.

Adriano — I veglioni si succedono sempre animati ed additati e tutti riescono una meraviglia.

Oggi festa diurna e di sera nuovo veglione sorprendentissimo.

Nuovo Eldorado — Concerso enorme di pubblico e di maschere. Furono dati molti premi.

Stasera il veglione del Circolo Universitario. Interverrà il prof. Lollobrigida che terrà un discorso.

Teatro Nuovo — Veglione ed Esposizione vinicola.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *I pifferi di montagna*, ore 21.
Nazionale. — *90,000 leghe intorno al globo*, ore 21.
Quirino — Spettacolo variato, ore 21.
Metastasio — *La mamma del Vescovo*, ore 23.
Manzoni — Spettacolo di varia, ore 23.
Sferisterio Spagnuolo. — Gioco della pelota, 16.a 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Veglioni.

Costanzi — Veglione, ore 21.
Adriano — Festa diurna, ore 16. Veglione ore 21.
Nuovo Eldorado — Festa diurna, 14. Veglione ore 21.
Teatro Nuovo — Festa diurna 14. Veglione ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte poche interrogazioni, la Camera discusse rapidamente due progetti di carattere locale e ritornò poi alla mozione Mirabelli per la riduzione delle spese militari, udendo due discorsi contro la mozione, on. Rosano e Bettolo, ed uno in favore on. Cicco'.

La discussione continuerà oggi.

Sono ancora iscritti a parlare gli on.Galletti, Guicciardini, Pais, Patrizi, Compans e Gaetani di Laurenzana contro la mozione; gli on. Del Balzo Carlo e Pellegrini in favore; l'on. Fracassi per svolgere un emendamento.

Difficilmente, pertanto, la discussione potrà terminare nella seduta di oggi, se la Camera non domanderà ed approverà la chiusura; imperciocchè oramai tutto il prò ed il contro è stato detto, di guisachè tutti i futuri discorsi non potranno che essere una edizione più o meno riveduta di quelli già uditi.

Pel credito agrario.

Ieri l'on. Di Broglio ebbe una conferenza col presidente della Commissione parlamentare del Credito agrario on. Pasquale Libertini e con l'avvocato Lovelere direttore del Consorzio agrario siciliano, relativamente al progetto di legge sul Credito agrario.

Il ministro promise di accordarsi col suo collega dell'Agricoltura.

Pel contratto di lavoro.

Ieri la Commissione per il contratto di lavoro continuò la discussione del progetto, senza prendere più deliberazioni.

Le monete di nichelio.

L'on. Di Broglio ha l'intenzione di trasformare le attuali monete di nichelio da 20 cent. parte in monete di nichelio puro da 25 e parte in nuove monete pure di nichelio da 10 cent. nell'intento di rendere più agevole, ossia meno pesante, la piccola moneta.

Secondo noi, sarebbe stato bene ridurre alla dimensione di quelle da 20 le nuove monete di nichelio da 25, che si confondono sicuro, se nuove, colle lire.

Riforma della procedura penale.

La Commissione per la riforma della procedura penale che, presieduta dal senatore Pessina, ha già esaminato il primo libro del nuovo codice, si riunirà prossimamente per continuare i suoi lavori.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette il cav. Lichinchi presidente della Deputazione provinciale di Potenza, il quale conferì col Presidente del Consiglio intorno ai mezzi di accelerare i lavori stradali della Basilicata.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Alcamo e nominato Commissario il cav. Mario Vaccaro.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina l'on. Di Broglio conferì con l'on. Maggiorino-Ferraris intorno al progetto di legge sulla riforma agraria.

Ministero Lavori Pubblici.

Il problema delle ferrovie secondarie.

L'on. Ravà ed i due ingegneri ispettori delle ferrovie cav. Capello e cav. De Benedetti, hanno presentato al Ministero dei LL. PP. la relazione sul Congresso tenutosi in Londra dai membri dell' « Unione internazionale permanente, » avente per rapporto al problema delle ferrovie secondarie in Italia.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Cons. Sup. in adunanza generale ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Progetti esecutivi per la irrigazione dei Campidani di Cagliari e di Oristano. Da approv. con avvertenze.

Determinazione delle opere idrauliche di 2ª categoria in Val di Chiana (Arezzo). Da mantenersi l'attuale stato di cose.

Classificazione fra le provinciali di Potenza della strada dal fosso Battaglia ai piani di S. Vito con prosecuzione fino alla comunale di S. Arcangelo a Fontana di Arzaro. Da approvarsi.

Progetto modificato di una ferrovia economica a scartamento normale Siena-Buonconvento-Montaunico e Buonconvento-Torrenieri. Da approv. con avvertenze.

Progetto per massima di una ferrovia a trazione elettrica Cassino-Atina-Sora. Id. id.

Ministero Pubblica Istruzione.

I sette maestri di Balestrate non riceveranno il loro stipendio per mancanza di fondi alla Cassa Comunale. Non essendovi modo di farle pagare immediatamente, il Ministro Nasi ha loro ordinato un sussidio straordinario di L. 350 per tutti e sette, dolente che lo legge in vigore non permetta di far di più, e ingiunsimo che colloriticto 14 da lui introdotto sulla nuova legge durante la discussione al Senato, non avranno più per l'avvenire a deplorare simili inconvenienti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Presieduta dal senatore prof. Blaserna si è riunita al Ministero di Agricoltura la Commissione tecnica per gli sport contro la grandine.

L'on. Di Broglio relazionò, dicendo quanto prima sarà pubblicata, sui risultati ottenuti nella campagna del 1902 nella stazione sperimentale di Castelfranco Veneto, la Commissione ha studiato: vari perfezionamenti suggeriti dalla esperienza e dalla pratica; interessi nella prossima campagna del 1903 ed ha deliberato l'acquisto di alcuni cannoni ad acetilene, razzi e bombe.

Ministero Marina.

Il medico Vanni Giovanni imbarcherà sulla r. nave *Messaggero* in sostituzione di Sidoli Ernesto.

Il medico di 2ª cl. Foggini Angelo imbarcherà sulla *Caracciolo*.

Il medico di 1ª cl. Papa Luigi è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Phoenicia* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Monterisi Nicola è sbarcato dal *Re Umberto*.

Il medico di 1ª cl. Bellotti Ettore è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Leon XIII* in servizio di emigrazione.

Il medico di 2ª cl. Grandinetti Alberto è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo *Trojan Prince* in servizio di emigrazione.

Il medico di 2ª cl. Serrati Meriggio è sbarcato dal piroscafo *Lahn*.

Il medico di 1ª cl. Dardano Costantino è sbarcato dal piroscafo *Calabria*.

Il medico di 2ª cl. De Pascalis Salvatore è sbarcato dal piroscafo *Sicilia*.

Il medico di 1ª cl. Milello Michele è sbarcato dal piroscafo *Algerie*.

Il medico di 1ª cl. Viola Dante è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Lahn* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Matera Francesco è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Venezuela* in servizio di emigrazione.

— Il comando di vascello Solari tra non molto contrarrà matrimonio con la contessina Rubin.

— « Volta » è giunto a Messina — « Palinuro » è giunto a Livorno — il « Turbine » è giunto a Gaeta — il « C. Alberto » è partito da Porto Cabello.

Il salvagente.

Il sottufficiale di marina Nicola Petrazzelli ha ideato un sacco salvagente che è ora esaminato a Spezia.

Il comm. Marconi.

Il comm. Marconi quando verrà a Roma è probabile tenga una conferenza sul telegrafo senza fili.

Informazioni Estere

In China.

Pechino, 17 — In seguito alle proteste dei Ministri esteri contro la nomina dello vecchio Yu-Lian-Fuu a governatore dello Shan Si, annunzia che egli stesso ha chiesto di essere esonerato dalla sua nuova carica, adducendo motivi di salute.

Il Governo cinese non avrebbe però accettato le sue dimissioni.

Parigi, 17 — Si ha da Londra che due suddit inglesi sono stati arrestati in China, per l'accusa di complotto contro il Governo inglese.

Tale complotto avrebbe ramificazioni a Hong-Cong, a Canton ed a New-York.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 17. — Quest'oggi la carrozza, in cui si trovava Mommsen, è ribaltata. Mommsen è rimasto ferito leggermente alla testa, ma ha potuto risalire da sè in altra vettura ed andare in suo casa. Il suo stato non presenta alcuna gravità.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — Il Tribunale civile, a richiesta della signora di Sagan, turnice del marito principe di Sagan dopo la sua interdizione, ha deliberato che i debiti per l'importo di circa 5 milioni, contratti all'interesse del 16 0[0 verso parecchi creditori, senza chiedere l'assistenza del Consiglio giudiziario, debbono essere annullati.

Movimento della Navigazione.

Punta Delgada, 17 — Si lavora bene e giornalmente alle riparazioni del *Vancouver* che potrà domani proseguire per Boston. Esso ha 745 passeggeri a bordo.

(S) **Boston**, 16 — Il vapore *Commonwealth*, della *Dominion Line*, è giunto stamane per Genova, Napoli e Alessandria con 306 *touristes* americani.

Borse e Mercati

Roma, 17 febbraio

Mercato sempre fermo. Rendita 5 0[0 102.80 contanti 102.87 1/2 fine. Rendita 3 1/2 99.30 a 99.35. Interessi 107.20.

Obbligazioni ferroviarie 349 — Santo Spirito 506 — Municipio Roma 513.50

Azioni Banca d'Italia 948 — Commerciale in sensibile aumento 752 a 756 — Credito Italiano 560 a 565 — Banco Roma 127 — Acqua Marcia 1179 — Gas di Roma 1202 a 1208 — Condotte 317 — Generali 200 — Molini 75.50 — Metallurgica 129 — Carburo 706 a 715 — Zuccheri 42 — Valsasso 95 — Concimi 191.50 — Immobiliari 237.50 a 258 — Ferriere 81 — Mantecatini 168 — Veneto 102 — Forni 77.50 a 79 — Risanamento 20.

Cambi deboli: Parigi 100.07 — Londra 25.18.

Ore 18.30. — Rendita 5 0[0 102.87 — Rendita 3 1/2 99.35 — Banca d'Italia 948 — Banca Commerciale 758 — Credito Italiano 565 — Gas 1208 — Carburo 714.

Cambio dazio doganale 18 febbr. L. 100.09
Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 17 febbraio 1903.
N. B. i prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 80	102 77	102 75	102 90
id. fine	—	102 87	102 87	—
Id. 4 1/2 0[0	107 12	107 10	107 —	107 12
Az. B. d'Italia	948 —	947 —	947 50	— —
» B. Generale	—	44 —	— —	— —
» ferr. Medit.	466	466 50	467 —	466 50
» » Merid.	693 50	693 50	695 —	694 50
Credito Italiano	560 —	564 50	560 —	— —
B. Commerciale	761 —	756 50	751 —	— —
» B. Sconto	—	—	140 —	— —
» Nav. Gen.	425 50	428 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	293 —	293 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	—	348 50	— —	— —
Id. Meridionali	—	347 50	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0[0	—	521 50	— —	— —
» » 4 0[0	—	505 75	— —	— —
Fo. I. d'Italia 4 1/2	—	505 75	— —	— —
» » 4 0[0	—	520 —	— —	— —
San Paolo	—	525 —	— —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 10	100 10	100 10	100 10
Berlino id.	122 92	122 77	122 80	122 80
Londra id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 18	24 91 1/2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 17, ore 15.35 — Rendita 102.87 — Consolidato 3 1/2 per cento 99.35 — Meridionali 694 — Mediterranee 466 — Navigazione 425.50 — Raffinerie 294 — Raffinerie nuove 312 — Banca d'Italia 946.50 — Banca Commerciale 757.50 — Credito 564 — Cartoni 712 a 713 — Acciaierie 1751 — Molini Alta Italia 404 — Elba 312 — Savona 233 Metalli 129 — Veneto 109.

Consolidati	Media uff. del Regno, 16 febbraio	
	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102 —	100 74
4 1/2 netto	107.04 7/8	100.92 3/8
4 0[0 netto	102.48 3/4	100.43 3/4
3 1/2 0[0 netto	99.32	97.52
3 0[0 lordo	71.80	70.40

		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	(cons. 3 0[0 annu.	— —	— —	— —
	» 3 0[0 perp.	100 10	100 10	100 15
	» 3 1/2 0[0	— —	— —	— —
	ITALIANA à 0[0	102 60	102 72	102 70
	turca	30 47	30 80	30 47
	spagnuola	91 56	93 07	91 90
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	32 95	32 95	32 65
	inglesi	— —	103 30	103 20
	egiziano 4 0[0	— —	109 80	109 60
	Banca di Parigi	1120 —	1119 —	1114 —
	Banca Ottomana	— —	606 —	606 —
	Credito Fondiario	— —	726 —	725 —
	Azioni Suez	— —	3635 —	3635 —
	Lotti Turchi	— —	129 1/2	129 3/4
	Ferr. Meridion. ital.	— —	992 —	— 1/2
	sull'Italia	— —	0 1/2	— 1/2
	su Londra	— —	25 18 3/4	25 18
	su Madrid	33 80	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 17, ore 16. — (Fonte italiana) — Fermissimi Spagnuolo 92,07 — Rio 1193 — Brasile 77,75 — Turco 33,02 — *Andaluses* 205 — Saragozza 354 — Nord Spagna 229 — *Credit Lyonnais* 1130 — Sosnovice 1750 — *Metropolitain* 627 — Thomson 670 — *Tractions* 18 — De Beers 546 — Eastrand 211 — Randmines 282 — *Tharsis* 146 — *Gold-Fields* 202 — Ocenna 58 — Huanchaca 109 — Chartered 88 — Geduld 212 — Moutecatini 107.

Vienna, 17 calma			Londra, 17 chiusura	
	16	17	17	17
C. austr.	694 —	692 50	— —	— —
R. aust. ung.	121 15	121 20	N.i Cons.	93 15/16	92 13/16
id. ora	100 80	100 90	Italiana	102 —	102 —
N.ni oro	19 09	19 08	Turca	30 —	30 —
Lire ital.	95 30	95 30	Egiziano	107 3/8	107 7/16
C.Londra	23 99 1/2	23 93 1/4	Argento	22 5/16	22 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 23,000

Berlino, 17			Sconto ufficiale
Ital. cont.	102 80	103 90	SAGGIO
f. mese	— —	— —	
Az. Merid.	133 90	138 75	
» Medit.	92 25	92 40	Italia . . . . 5 per 0[0
Ob. ferr. 3 0[0	70 50	70 50	Francia

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littledales*

CAPITOLO XVIII.

Nuove rivelazioni.

« Siete davvero meraviglioso — soggiunse riprendendo coraggio — Dopo Morson crede siate la persona più straordinaria che io conosca. Son così felice di avervi parlato! Mi ispirate tanta confidenza! Ma non dovete ancora affrontarlo, sarebbe come tirar la corda di una doccia!... Dovete prima parlare a Silvia che sta aspettando per vedervi solo. Consentite di discorrer con lei ora?

— Certamente — dissi — dopo quanto mi avete detto non mi resta altro a fare.

La signora Raby lasciò la stanza per andar a cercare la signorina Arden.

CAPITOLO XIX.

Il racconto della signorina Arden.

La signorina Arden venne sola nel salottino dove la stava aspettando.

Fui colpito dal cambiamento che in lei si era operato. Il suo volto era pallido, smunto e quasi diafano.

Portava un vestito con un lungo strascico, semplice, attillato, di lana crema e l'unico colore che si potesse notare sopra tutta la sua persona era il nero dei capelli crespi, delle sopraciglia arcuate e degli occhi.

Non si scorgeva più nessuna traccia delle sue ferite.

Entrò e restò per un istante con il dorso verso la porta chiusa; girò uno sguardo timoroso, e inquieto intorno alla stanza e lo posò su di me.

Faceva e il suo atteggiamento, il suo sguardo, il suo silenzio, avevano un'aria oltremodo tragica.

Fui allarmato dal cambiamento che aveva fatto questa fanciulla da quando le avevo discorso la prima volta, avanti che la paura ed il dolore si impossessassero di lei, e prendendole una mano le parlai sotto l'impulso della mia amicizia.

Che cosa vi hanno fatto, signorina Arden? Come hanno fatto a ridurvi così?

— Ella tenne la sua mano tremante nella mia e fissandomi con profonda attenzione, mi rispose:

— Mi avete già una volta salvata la vita! Oh, volete cercare di salvarmi un'altra volta! Essi mi vogliono uccidere!

Perchè la signora Raby non mi aveva avvisato? Perchè non mi aveva detto che il colpo terribile sofferto dalla disgraziata fanciulla le aveva sconvolto la ragione?

— Sedetevi, signorina Arden, e parliamo tranquillamente — le dissi cercando di calmarla. — Vi prometto di vegliar su di voi e nessuno oserà mai più farvi male.

— Siete certo che non risapranno che ora siete parlando con me? mi disse gettando uno sguardo inquieto alla porta.

« Indovinerebbero allora ch'io vi domando di proteggermi e tutto sarebbe perduto.

« Tremo soltanto nel pensare che non si curano di Giovanni troppo semplice per vedere o scoprire qualche cosa.

Ricordai che la signora Raby mi aveva raccomandato di mettter da parte i miei soliti modi alquanto rozzi cercando di essere con lei gentile, ma non vi era bisogno che rammentassi un simile consiglio giacchè il mio cuore sanguinava per la povera fanciulla.

— Aspettate di riprendere un poco più di forza prima di continuare a parlare signorina.

« Sarà meglio per voi e non vi ecciterete maggiormente.

Ella mi obbedì e tacque per alcuni momenti sedendo sulla sedia che le avevo porta, ma con gli occhi sempre fissi attentamente su me.

Un debole sorriso le si sparse sul volto, quello strano e piacevole sorriso che non avevo mai dimenticato e che ora rivelava la sua vera natura, nascosta per un momento sotto quella maschera di terrore, che rivelava pure la sua eccentrica frivolezza la quale non poter troppo a lungo rimanere dietro quel fare da tragedia.

— E' precisamente ciò che mi dicesti quando mi trovaste mezza morta sulla neve e vi ritenni allora per molto impertinente: spesso però, ho pensato anche quanto foste gentile e buono con me quel giorno.

— Bene — soggiunsi ridendo — il mio migliore amico difficilmente consentirebbe a quel che mi avete detto.

« Proprio anche poco fa la signora Raby si raccomandava di non esser tanto sgarbato come di consueto, parlando con voi.

Non mi rispose subito ma mi guardò ripetutamente e quindi:

— Mia sia vi disse proprio questo? — soggiunse — Ella vi apprezza molto e certamente vi crede rozzo quanto dite.

L'assicurai della verità delle mie parole e, a mi distrarla continuando a parlarle di cose senza importanza, come le precedenti.

La signora Raby, è una donna molto accorta, sbaglia soltanto attribuendomi un carattere impetuoso.

Lo strano sorriso tornò sul volto della signorina Arden.

Ella sembrò non aver notato per niente la mia osservazione e mi fissò invece con una specie di curioso interesse.

— Senza dubbio — ella disse quindi — mio fratello e voi diverrete presto buoni amici. Siete tanto simili in alcune cose!

Io non mi sentii veramente troppo lusingato di un tal paragone ed ella ad un tratto prese una

vamente la sua aria seria,

— E' tanto piacevole per me, parlare di cose senza vera importanza — continuò — ch'io non smetterei mai; ma, in questo momento, debbo farmi forza.

« Conducete la conversazione sopra al soggetto che più vi piace ed io mi sento obbligata a seguirvi. Perchè?

« Potete credere forse, ch'io sia ancora in delirio, come la prima notte dopo quel giorno fatale?

— Oh! — ella disse con un'altra di quelle transizioni di modi, proprie del suo carattere — non crediate ciò! Se sapeste quel che ho sofferto in questi ultimi giorni, vi accorgereste che era abbastanza per sconvolgermi la mente! Oh! era terribile! terribile! — soggiunse torcendosi le mani miseramente.

« Egli stava da una parte del mio letto guardandomi, per scoprire l'effetto di quel che aveva fatto, desiderando che io morissi! Ma io non lo volevo!

Ella si coprì il volto con le mani per nascondere le lacrime.

— Signorina — le dissi avvicinandomi e toccandola sopra una spalla cercando di calmarla — vi prego, non pensate a cose tanto tristi!

« Fu un sogno, credetemi, un brutto sogno di quando eravate ancora in delirio. Non vi disse così anche la signora Raby?

Ella mi fissò con uno sguardo meravigliato e con gli occhi ancora pieni di lacrime.

— Voi non pensate, credo, ch'io abbia parlato di certe cose a mia zia? Ella si sarebbe troppo spaventata.

« Non capite come sarebbe terribile per lei il conoscere l'intera verità riguardo a Gregorio?

« Io sola la so e ho risolto di confidarmi a voi. Non ho nessun altro al mondo! sentite! Gregorio Morson ha scoperto ch'io son giunta ad odiarlo e vuol farmi morire.

I malati ed i bambini vanno trattati ugualmente e quindi le parlai come ad un fanciullo irragionevole.

— Non dite di odiare Morson poichè sapete che non è vero, e che invece lo amate!

Ella scosse la testa discorrendo con maggior calma.

— Vi sembrerà strano che io vi parli di certe cose ma dovete sapere che niente di quel che immaginate esiste fra Gregorio Morson e me.

I suoi modi erano ora calmi in maniera straordinaria per una fanciulla che discuteva, con uno straniero, un soggetto simile e dopo del resto, ricordando tutti i fatti accaduti prima di allora mi baleno nella mente l'idea che quanto ella diceva fosse logico e giusto.

— Ma voi siete fidanzata con Gregorio Morson? domandai tuttavia.

« Lo stesso Gregorio me lo disse, me lo confermarono vostra zia e vostro fratello, e perfino tutti gli ospiti ne parlano apertamente come di cosa certa.

— Gregorio parlò falsamente! Egli è finto, oh tanto finto, duro e crudele!

« Ma voi, mi salverete, non è vero? — soggiunse piangendo.

— Sì, sì, certamente. Non ve l'ho già promesso?

« Ma se vi siete impegnata a sposare Morson, e ciò è sicuro non vi è falsità nelle sue parole.

— Il nostro fidanzamento è rotto poichè mi sarebbe stato impossibile sopportarlo più a lungo.

« Gli dissi proprio il giorno prima del vostro arrivo, che non volevo più sposarlo ed egli mi chiese di non dir niente di tale rottura almeno per le seguenti quarant'ott'ore. Oh, l'imprudente che fui a promettere! Dopo...

Ella non terminò la frase e soltanto mi fissò con profonda attenzione sembrando di volere con lo sguardo e non con le parole farmi capire qualche cosa di terribile.

Mai, ho veduto sul volto umano, una così intensa espressione come su quello della fanciulla.

— Voi gli diceste di non volerlo più sposare, e dopo?

Ella continuò a fissarmi senza parlare, indi soggiunse:

— Oh no, non posso! ma cercate di indovinare, per pietà!

« Non volete dunque dispensarmi dal ripeterv ciò?

Ed infatti il suo sguardo mi aveva già detto anche troppo, ma non potevo ixterpretarlo così; non potevo credere al sospetto di tanta iniquità e tradimento che ella mi aveva fatto sorgere in mente!

Per certo, era il cervello sconvolto di una fanciulla ammalata che ideava cose simili! Non poteva esser vero!

Ella si era alzata e mi guardava ardentemente, sembrando smaniosa che io capissi quel che le tormentava il cervello e che non osava pronunciare.

— Ditemi signorina — le domandai — ciò di cui colui, il quale vegliava, vicino al vostro letto, sugli effetti della pozione? Era un sonnifero qualche cosa di terribile?

— No — rispose — non mi fecero bere niente.

La fissai in volto, e vedendo le sue labbra semi aperte e i suoi occhi pieni di terrore, mi dissi: « Certamente la poverina è impazzita! »

E fui preso da un doppio senso di pietà per la sua gioventù e per la sua squisita bellezza, la quale, benchè guastata dalla demenza cominciava nelle fattezze sconvolte e negli sguardi lampeggianti un fascino tanto dolce, tanto commovente da sopassare, secondo me, la bellezza femminile più perfetta.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 6-9* — Roma

—(Ritirasi sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza l'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con l'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 18

N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Cronaca in 1ª pag. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Fuori Cronaca*, sem. 50 - *Sotto Cron.* (testa 3 pag.) cent. 75.
4ª Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come gli appresso segnate.
Trattenersi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta, Otronaica, ecc. ecc.*

Partenza settimanale da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Luce elettrica

Bronzo - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori della Casa e delle Strade ferrate. - *Roma* via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solfinismo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta*.

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, fornitori della Casa e delle Strade Ferrate. *Roma*, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandissime lodi, specie nei diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Droghierie e Liquorerie. Deposito e vendita in Roma presso: A. Manzoni e C., Via di Pietra 91.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendesi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Affittasi Restaurant nel nuovo Grand Hotel che si aprirà in Anzio nel vitimo Bemisi. Interamente trasformato ed ingrandito. Per trattative rivolgersi Lorenzo Bonini - Anzio. 514

30 anni di successo Ernesto Sanon massaggio medicale elettro-magnetico e docile volanti senza apparecchio, cura specialmente le paralisi, reumatismi vecchi, costipazioni di stomaco, slogature ecc Va a domicilio, via della Purificazione N. 89 p. terreno Roma.

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Grande appartamento piano nobile 72 palazzo via Volturno, vemi vani, piene mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 578

Quartiere Ludovisi Primo piano villino Sardegna presso angolo Abruzzi deposito mezzogiorno, (comfort moderno, luce elettrica, bagno). Visibile 10-12 e 14-16,30. 753

III^a CATEGORIA

80 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Maria Di Angelis Di Pinogrammo del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8. Rivolgersi 191. 50

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 6, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 576

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Città due Wagons Lits ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. Ufficio posta. 575

Distinta Signorina che conosce l'inglese e francese dà lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 546

Lezioni di pianoforte di distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario mediante. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 555

Maestra di piano madre di famiglia, giovane con lunga esperienza, dà lezioni a domicilio, casa propria o famiglie. Referenze, di lezioni a domicilio, casa propria o famiglie. Referenze, di lezioni a domicilio, casa propria o famiglie. Referenze, di